Incontro Italia-USA: Strategie di prevenzione dell'uso di sostanze Misure alternative al carcere: l'esperienza delle "Drug Court"

Intervento Ministro Riccardi

A nome mio e a nome del governo italiano vi porgo il più caloroso benvenuto.

Dopo la visita del nostro presidente Monti al presidente Obama è un onore per noi rafforzare ancora di più i già consolidati rapporti tra i nostri due paesi anche in ambito delle politiche antidroga.

L'incontro odierno si pone in continuità con l'Accordo che il Governo ha siglato a Washington, nel luglio dello scorso anno, per la condivisione e lo sviluppo di programmi comuni in materia di prevenzione e sperimentazione in tema di neuroscienze, nonché di recupero e riabilitazione.

L'occasione è preziosa per conoscere in modo più approfondito la strategia elaborata per la gestione dei programmi di prevenzione e i modelli alternativi al carcere per le persone tossicodipendenti, attualmente in uso negli Stati Uniti. Riteniamo la collaborazione con il Governo Americano estremamente importante sia per lo scambio di buone pratiche sia per contenere in modo sinergico questo problema.

Questo partenariato rappresenta uno degli elementi di ricerca di forme di collaborazione internazionale finalizzata alla lotta contro il fenomeno della droga, in ogni sua manifestazione. Un fenomeno globale non può che richiedere interventi a livello internazionale. Le iniziative intraprese in sede O.N.U. e presso l'Unione Europea rappresentano la cornice entro cui declinare le politiche nazionali per affrontare le tossicodipendenze, cercando di bilanciare gli interventi tra prevenzione nell'uso della droga e contrasto alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico.

Nello specifico gli argomenti che saranno trattati in questi giorni, e cioè la prevenzione e le misure alternative al carcere sono di estrema rilevanza ed attualità anche nel nostro paese; questo governo dedica alle attività preventive molta attenzione e esse rappresentano nel Piano d'azione antidroga italiano, un pilastro fondamentale di insostituibile valore: la diagnosi precoce di uso di sostanze, l'informazione, un approccio educativo basato su sani principi e regole, con un forte supporto alla famiglia, sono elementi fondamentali che ogni governo deve tener ben presenti.

Come Ministro al quale sono affidate anche le politiche giovanili e quelle della famiglia non posso non essere particolarmente attento alle iniziative che devono essere assunte a favore dei giovani per garantire loro e alle loro famiglie una completa informazione sui pericoli dell'uso delle droghe e sui conseguenti rischi per la salute fisica e mentale, nonché sulla gravità di comportamenti che possono contribuire a sostenere attività criminali in genere.

Oltre a questo dobbiamo tenere in elevata considerazione che è venuto il momento di valorizzare ancora di più con gli attuali sistemi di cura e riabilitazione, il pieno recupero e reinserimento sociale e lavorativo della persona tossicodipendente. Un'importanza cruciale riveste inoltre l'offerta di servizi e di misure alternative al carcere a quelle persone che hanno commesso reati in relazione al consumo di droga. Queste misure devono avere sempre come obiettivo principale il trattamento precoce della tossicodipendenza e la vera e totale riabilitazione della persona.

Sono certo che i lavori che hanno oggi inizio costituiranno un ulteriore riflessione sui migliori modi d'intervento per incidere sempre più profondamente sul fenomeno droga.

Vi ringrazio di cuore per aver aderito al nostro invito a partecipare a questo incontro Italo-Statunitense e vi auguro quindi un proficuo lavoro.